



UnitelmaSapienza
Università degli Studi di Roma

Piano Triennale Dipartimentale

Dipartimento di ...

20xx-20xx

Il presente documento indica il contenuto minimo (paragrafi) del Piano Triennale Dipartimentale, il quale deve essere compilato su carta intestata di Ateneo.

1. Contesto e attività del Dipartimento (max 2000 parole)

In questa sezione deve essere fornita una fotografia del Dipartimento, iniziando con una breve descrizione della sua missione e della sua visione, seguita da quella del contesto in cui opera e dei suoi principali ambiti di attività.

Nella descrizione della missione è necessario spiegare come la sua esistenza abbia uno scopo affine/consono al contesto di Ateneo e in quella della visione è opportuno cercare di proiettare il Dipartimento in uno scenario futuro in termini di ideali, valori, aspirazioni e obiettivi di medio-lungo periodo.

In ordine alla descrizione delle attività, si forniscono alcune indicazioni di metodo:

- *è necessario offrire un quadro delle attività di ricerca sulle quali il Dipartimento ha indirizzato i propri sforzi, fornendo un'analisi generale delle aree di ricerca in cui lo stesso si è maggiormente specializzato, piuttosto che una lista dettagliata delle singole attività di ricerca;*
- *con riferimento all'offerta formativa, si consiglia di fornire informazioni dettagliate su tutti i cicli di formazione, compresi i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale, i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, i dottorati di ricerca, i master di I livello, i master di II livello e i corsi di perfezionamento. Si suggerisce inoltre di includere alcune informazioni, quali il numero di studenti, la varietà delle classi di laurea offerte, il posizionamento degli studenti nel mercato del lavoro, l'andamento degli iscritti nel corso degli anni e l'internazionalizzazione della didattica;*
- *per quanto riguarda l'attività di terza missione/l'impatto sociale, si consiglia di descrivere le attività recenti svolte dal Dipartimento e gli ambiti in cui sono state sviluppate, eventualmente descrivendo i progetti e le iniziative svolti dal Dipartimento per promuovere l'interazione con la comunità, la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei risultati della ricerca;*
- *includere anche un'analisi dei punti di forza/debolezza in relazione alle finalità strategiche dell'Ateneo individuate nel PST.*

Sottoparagrafi consigliati:

- 1.1. *Principali ambiti dell'attività di ricerca*
- 1.2. *Didattica istituzionale*
- 1.3. *Principali ambiti di intervento nell'attività di terza missione*
- 1.4. *Posizionamento del Dipartimento rispetto al PST*



2. Struttura organizzativa (max 2000 parole)

Questa sezione delinea l'organizzazione del Dipartimento, con particolare riferimento alle risorse umane e infrastrutturali a sua disposizione. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica completa delle risorse e delle strutture a disposizione del Dipartimento, al fine di offrire una visione della sua organizzazione e delle sue competenze.

Risorse umane

Si suggerisce di fornire informazioni sul personale docente, *indicando la sua composizione in termini di quantità, ruoli, settori concorsuali e scientifico-disciplinari*, nonché sulle sue specializzazioni e qualifiche. Si richiede, inoltre, di descrivere la composizione di eventuali commissioni costituite per la gestione delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale.

Per quanto riguarda il Personale PTA¹, è preferibile fornire non solo una lista delle diverse categorie, ma anche una breve descrizione delle principali funzioni svolte, evidenziando il ruolo fondamentale che quest'ultimo riveste per garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

Infrastrutture²

Nella descrizione della consistenza e della dotazione tecnologica, far riferimento a laboratori e attrezzature di ricerca ad uso esclusivo del Dipartimento, indicando per ciascuna infrastruttura gli altri Dipartimenti eventualmente legittimati all'utilizzo degli stessi. Includere nella descrizione delle biblioteche e del patrimonio bibliografico anche le banche dati consultabili on line.

Sottoparagrafi consigliati:

2.1. Struttura Organizzativa

2.2. Risorse umane

2.2.1. Personale Docente

2.2.2. Personale Tecnico-Amministrativo

2.3. Infrastrutture

3. Sistema di AQ del Dipartimento (max 1000 parole)

Si richiede di fornire una descrizione della struttura del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, specificandone i ruoli, i compiti e le attività. In particolare, è importante verificare la coerenza della struttura dell'AQ del Dipartimento con il sistema di AQ di Ateneo, apportandovi le eventuali modifiche necessarie. È importante prevedere che una descrizione del sistema di AQ aggiornata, chiara e coerente sia pubblicata sulla pagina del sito web dedicata al Dipartimento. Nel caso in cui siano presenti documenti o pagine web che illustrano l'organizzazione dell'AQ del Dipartimento, si può fare riferimento a tali fonti per fornire ulteriori dettagli.

¹ Le informazioni sul PTA saranno messe a disposizione dalla Direzione Generale.

² Le informazioni sulle infrastrutture saranno messe a disposizione dalla Direzione Generale.



4. Assegnazione delle risorse finanziarie e strutturali (max 2000 parole)

Il modello organizzativo e gestionale adottato da Unitelma Sapienza e definito dallo Statuto non prevede l'assegnazione ai Dipartimenti di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. La gestione amministrativa e contabile delle attività dei Dipartimenti è, infatti, attribuita all'Area competente della Direzione generale. Compete al Consiglio di Amministrazione predeterminare criteri chiari e trasparenti per l'attribuzione dei punti organico ai Dipartimenti, nonché per la definizione, da parte di questi ultimi, della programmazione per il reclutamento del personale docente e ricercatore.

5. Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

5.1. Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

In questa sezione si chiede di analizzare, su base documentale (documenti e dati), l'attività didattica del Dipartimento. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento con le quali giustificare gli obiettivi e le conseguenti azioni descritte nella sezione 5.2. Le caratteristiche dei CdS devono essere declinate anche in termini di studenti immatricolati, abbandoni, laureati e relativi esiti occupazionali, internazionalizzazione. Può essere utile indicare il contributo dei docenti del Dipartimento, eventualmente in termini di ore dedicate alla didattica, alle attività dei CdS, dei Master.

La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- verbali dei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento;
- schede dell'ultimo monitoraggio (SMA) dei CdS;
- riesame ciclico (contenente obiettivi e azioni correttive) dei CdS;
- dati disponibili sulle carriere degli studenti;
- risultati delle consultazioni;
- studi di settore, se utili;
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei CdS (appendice 1).

Inserire una breve descrizione dei principali risultati conseguiti nell'ambito della didattica nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Ove possibile, fornire una sintesi dei principali risultati riferibili agli obiettivi pluriennali indicati nel precedente Documento strategico, evidenziando gli scostamenti tra quanto atteso e quanto realizzato.

5.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

In questa sezione, si richiede di identificare ed illustrare gli scopi che il Dipartimento intende raggiungere nei prossimi tre anni, le sue missioni e le prospettive di sviluppo. Per ogni obiettivo del PTD, sarà necessario definire almeno un indicatore quantitativo o qualitativo e un target atteso.

È fondamentale che il PTD sia coerente con il PST di riferimento. Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato nel PST, ferma restando l'autonomia strategica del Dipartimento nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del PST anziché ad altri.

Si consiglia di considerare obiettivi di ampio respiro riguardanti la formazione e la cultura nei settori di competenza del Dipartimento. Ad esempio, gli obiettivi possono includere l'implementazione di nuovi Corsi di Studio, la revisione completa di quelli già attivi o la loro eliminazione, l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio.

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario descrivere le azioni che saranno programmate. Si consiglia di limitarsi alle azioni che possono essere effettivamente controllate a



livello di Dipartimento. Se ritenuto opportuno, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi.

5.3. Azioni e indicatori in linea con il PST

Per ogni obiettivo, devono essere indicati: l'obiettivo del PST di riferimento, le azioni da intraprendere, le risorse, gli indicatori e i target, le scadenze previste e le responsabilità. Si propone uno schema in Appendice 2.

6. Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

6.1. Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

In questa sezione si chiede di analizzare, su base documentale (documenti e dati), l'attività di ricerca del Dipartimento. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità e aree di miglioramento con le quali giustificare gli obiettivi e le conseguenti azioni descritte nella sezione 6.2.

Inserire una breve descrizione dei principali risultati conseguiti nell'ambito della ricerca nel periodo precedente alla nuova pianificazione. Ove possibile, fornire una sintesi dei principali risultati riferibili agli obiettivi pluriennali indicati nel precedente Documento strategico, evidenziando gli scostamenti tra quanto atteso e quanto realizzato. Si ritiene importante analizzare i risultati dell'ultima VQR disponibile.

La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR;*
- verbali del Consiglio di Dipartimento;*
- relazioni sulla ricerca dipartimentale;*
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti (appendice 1).*

6.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

In questa sezione si chiede di definire gli obiettivi, le azioni e gli indicatori dell'attività di ricerca. Tali obiettivi devono essere raggiungibili tenendo conto delle risorse disponibili, o ipotizzate disponibili, e ricondotti a degli indicatori misurabili o quantomeno monitorabili.

Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato nel PST, ferma restando l'autonomia strategica del Dipartimento nel dare maggiore/minore rilevanza ad alcuni elementi del PST anziché ad altri.

Sarà importante ragionare preliminarmente sulle modalità di monitoraggio del perseguimento di tali obiettivi. Ove ci si renda conto che il perseguimento di un obiettivo sarà di fatto impossibile da monitorare, lo stesso non deve essere inserito.

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario descrivere le azioni che saranno programmate. Si consiglia di limitarsi alle azioni che possono essere effettivamente controllate a livello di Dipartimento. Se ritenuto opportuno, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi.

6.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo, devono essere indicati: l'obiettivo del PST di riferimento, le azioni da intraprendere, le risorse, gli indicatori e i target, le scadenze previste e le responsabilità. Si propone uno schema in Appendice 2.



7. Strategia e programmazione della terza missione/impatto sociale del Dipartimento

7.1. Analisi della situazione attuale (max 1500 parole)

In questa sezione si chiede di analizzare, su base documentale (documenti e dati), l'attività di terza missione/impatto sociale del Dipartimento. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità, aree di miglioramento con le quali giustificare gli obiettivi e le conseguenti azioni descritte nella sezione 7.2.

Inserire una breve descrizione dei principali risultati conseguiti nell'ambito della terza missione/impatto sociale nel periodo precedente alla nuova pianificazione.

Ove possibile, fornire una sintesi dei principali risultati riferibili agli obiettivi pluriennali indicati nel precedente Documento strategico, evidenziando gli scostamenti tra quanto atteso e quanto realizzato.

La base documentale sulla quale fondare le proprie osservazioni è rappresentata da:

- risultati ultima VQR³;
- verbali del Consiglio di Dipartimento;
- relazioni sulla terza missione dipartimentale;
- set minimo di indicatori ANVUR per l'analisi dei dipartimenti (appendice 1).

7.2. Strategia: definizione di obiettivi pluriennali (max 1500 parole)

Definire gli obiettivi nell'attività di terza missione/impatto sociale, le azioni e gli indicatori. Tali obiettivi devono essere raggiungibili tenendo conto delle risorse disponibili, o ipotizzate disponibili, e ricondotti a degli indicatori misurabili o quantomeno monitorabili.

Nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori per la misurazione dei risultati deve essere assicurata la coerenza con quanto indicato nel PST, fermo restando che il Dipartimento, nell'esercizio della propria autonomia sul piano della pianificazione strategica, può riconoscere maggiore o minore rilevanza ad alcuni elementi del PST anziché ad altri.

Sarà importante ragionare preliminarmente sulle modalità di monitoraggio del perseguimento di tali obiettivi. Ove ci si renda conto che il perseguimento di un obiettivo sarà di fatto impossibile da monitorare, lo stesso non deve essere inserito.

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi, è necessario descrivere le azioni che saranno programmate. Si consiglia di limitarsi alle azioni che possono essere effettivamente controllate a livello di Dipartimento. Se ritenuto opportuno, la stessa azione può essere indicata come finalizzata al raggiungimento di più obiettivi.

7.3. Azioni e indicatori in linea con il PSA

Per ogni obiettivo, devono essere indicati: l'obiettivo del PST di riferimento, le azioni da intraprendere, le risorse, gli indicatori e i target, le scadenze previste e le responsabilità. Si propone uno schema in Appendice 2.

³ I risultati relativi ai casi studio richiesti per la VQR potranno essere considerati per la tornata successiva a quella relativa agli anni 2020-2024.



Appendice 1 - Set minimo di indicatori ANVUR

Set minimo di indicatori ANVUR per la valutazione e l'accreditamento periodico

Ambito di Valutazione	Indicatore
D. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso
	Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")
	Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio
	Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale)
	Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati
E. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE	Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
	Percentuale di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR
	Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale
	Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca*



	Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo *
	Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero *
	Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo*
	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo
	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

Fonte: ALLEGATO E – indicatori di valutazione periodica di sede e di corso al D.M. 1154/2021

** Indicatori non applicabili*



Appendice 2 – Scheda definizione obiettivo

Obiettivo n.	<i>titolo e descrizione</i>		
Riferimento Obiettivo PSA	<i>titolo e descrizione</i>		
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>		
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>		
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale).</i>	<i>Per ogni indicatore inserire il dato di partenza</i>	<i>Per ogni indicatore inserire il target da raggiungere</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>		
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, ecc.) e quantificarle, valutandone l'effettiva disponibilità.</i>		
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>		